



Ministero Degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale
DIREZIONE GENERALE PER LA
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
UNITA TECNICA CENTRALE

MAECI/DGCS/UTC/4050/AT4/23.10.2014

VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA

PAESE	Myanmar
TITOLO	<i>Verso un Piano integrato di sviluppo per le Antiche Città dell'Upper Myanmar</i> Sotto/titolo "Progetto di Alta Formazione – Elementi e Linee Guida per la valorizzazione territoriale e turistica di ACUM: <i>Innwa, Amarapura, Sagaing, Mingun, Mandalay</i> "
SETTORE	Cooperazione Universitaria
TEMA	Sviluppo territoriale e valorizzazione turistica
DESCRIZIONE INIZIATIVA	Predisposizione delle linee guida volte all'elaborazione di un <u>Piano integrato di sviluppo territoriale e di valorizzazione turistica</u> (PISVT) per il comprensorio ACUM, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di tutela dell'eredità culturale (materiale e immateriale) delle persone e del luogo, volto sia alla formazione a Firenze di personale istituzionale (Ministeri Turismo e Piano) incaricato della pianificazione territoriale e turistica sia ad approfondimenti in loco con gli <i>stakeholders</i> .
FINANZIAMENTO PROPOSTO ¹	MAE/DGCS € 465.570 (67,186%) Università di Firenze € 170.646 (24,626%) Università Di Passau € 35.645 (5,144%) Regione Toscana € 21.100 (3,044%) TOTALE € 692.961 (100%)
DURATA	12 mesi
SLEGAMENTO(%)	-
TIPO	Dono
CANALE	Bilaterale
ESECUTORE	UNIVERSITA' di FIRENZE
CONTROPARTE	MoHT - Ministry of Hotel and Tourism
OdM TARGET	G1 T1, G3 T11, G7 T9, G8 T13
SET. OCSE-DAC	33210
Commercio int.	NA
Obiettivi di politica	Buon Governo, Ambiente, Uguaglianza di Genere, Sviluppo Partecipativo: Significativo
Convenzioni di Rio	cambiamenti climatici e desertificazione: significativo
TITOLO (Inglese)	Towards an <i>Integrated Development Plan</i> of the Antique Cities of Upper Myanmar
DESCRIZIONE INIZIATIVA (Inglese)	<i>The Project aims at fostering sustainable tourism and planning development in ACUM through the setting up of an Integrated Development Plan in close collaboration between the University of Florence and a Local Technical Group representing the Ministries of Tourism and Plan.</i>

1. PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 Ente promotore dell'iniziativa

Il Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo/SAGAS dell'Università di Firenze, in qualità di Ente promotore dell'iniziativa presso cui opera il Laboratorio di Geografia sociale/LaGeS, ha presentato la richiesta di contributo al progetto *Verso un Piano integrato di sviluppo per le Antiche Città dell'Upper Myanmar*, AMUC, ossia *Innwa, Amarapura, Sagaing, Mingun, Mandalay*.

Il LaGeS opera attivamente in progetti di analisi e progettazione territoriale dal 2004 in quanto struttura specializzata nell'analisi socio-territoriale empirica a scala urbana e regionale, e nella consulenza alla pianificazione dello sviluppo territoriale. Il LaGeS ha una consolidata esperienza in progetti di cooperazione allo sviluppo con l'Afghanistan e con altri paesi dell'area (Iran).

Il progetto, che sarà diretto dalla Prof. Mirella Loda, direttrice del LaGeS, coinvolgerà personale docente e tecnico anche di altri Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino, in particolare del Dipartimento di Architettura i cui membri hanno una lunga e consolidata esperienza con la DGCS, direttamente o attraverso finanziamenti a ONG (master). Accanto all'Università di Firenze (**UniFi**) parteciperanno al presente progetto 2 docenti d'eccellenza di 2 atenei europei, l'Università di Passau, Germania e il *Centre Asie du Sud-Est/Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales-EHESS* di Parigi.

Le iniziative previste dall'accordo saranno gestite da un Comitato Coordinatore composto da membri del LaGeS, del DIDA e dai 2 professori citati. Il Comitato concorda tutte le attività in stretta collaborazione con la controparte locale e in sintonia con l'UTL/UTC.

1.2 Sintesi dell'iniziativa

Questa iniziativa pilota è volta a dotare le istituzioni birmane (dicasteri Turismo e Piano) a livello locale e centrale di uno strumento cognitivo e condiviso ai fini della pianificazione territoriale e principalmente turistica dell'area d'intervento dove sorgono le 5 antiche città dell'*Upper Myanmar* (ACUM): *Innwa, Amarapura, Sagaing, Mingun, Mandalay* (ossia in un raggio di 5 km intorno a quest'ultima, il capoluogo). In un'ottica partecipativa quanto accademica e di continuo dialogo di lavoro tra Firenze e l'AMUC, un gruppo di rappresentanti locali dei Ministeri del Piano e del Turismo (ed eventualmente di *stakeholders*), sarà messo in grado di finalizzare e gestire il *Verso un Piano integrato di sviluppo per le Antiche Città dell'Upper Myanmar*. Tale Gruppo Tecnico che si protrarrà nel tempo, in applicazione del *Myanmar Tourism Master Plan 2013-20* MTMP potrà quindi di porre le basi per un "turismo sostenibile" adeguato alla realtà umana e fisica di AMUC, sia per quanto riguarda il patrimonio culturale e naturale, sia riguardo alla valorizzazione dei saperi e delle competenze delle comunità.

Le Attività partecipative messe in atto in un'ottica di genere mediante 5 Risultati Attesi, riguardano:

1. coordinamento **TFP**/Team Formazione Progettazione Firenze e **GT**/Gruppo Tecnico AMUC
2. quadro conoscitivo del contesto locale in una visione multidisciplinare dei processi di sviluppo
3. (2RA)realizzazione del GIS e definizione delle strategie di piano elaborando gli elementi raccolti
4. Formazione a Firenze per 10 persone con 90h di corsi e nell'ambito di 3 *workshops* partecipativi

Per la DGCS, si tratta della seconda iniziativa a favore del Myanmar, paese prioritario, sottoposta a finanziamento nel 2014, che contribuirà alla messa a punto di strumenti di turismo sostenibile. Il primo, curato dall'Università di Bologna, verte sulla qualità del turismo a livello centrale, questo è rivolto all'area dell'AMUC e alla sua pianificazione territoriale, entrambi in applicazione del suddetto *Myanmar Tourism Master Plan 2013-20*.

2 CONTESTO

2.1 Origini dell'intervento

Nel corso di 2 sopralluoghi, svolti nell'ottobre 2013 e tra luglio e settembre 2014 i proponenti hanno potuto verificare la crescente pressione turistica che si sta esercitando sul Myanmar, e in particolare sull'area d'intervento, scelta dal Ministro del Turismo, come confermato dalla nostra Rappresentanza. Tale area – anche per la presenza dell'aeroporto internazionale di Mandalay – si colloca al secondo posto (dopo Bagan) per arrivi internazionali (161,000 visitatori nel 2012, fonte: MTMP, p. 8). Pertanto, la proposta nasce da dette missioni dell'Università di Firenze in Myanmar, motivata dal proprio interesse alla recente apertura del Myanmar al sistema economico globale e dal processo di democratizzazione del paese avviato in tale contesto che crea i presupposti affinché il Myanmar diventi una meta turistica ricercata, in ragione del suo prezioso patrimonio naturale, umano e storico-artistico.

Il Paese appare tuttavia relativamente attrezzato da un punto di vista strutturale, infrastrutturale, organizzativo, per la gestione del processo di sviluppo. Esso necessita pertanto di strumenti adeguati di valorizzazione delle risorse e di governo del processo di sviluppo che riescano a coniugare le istanze di valorizzazione con quelle di tutela e salvaguardia delle risorse e delle identità locali.

Da questo punto di vista il comprensorio ACUM, oggetto specifico del presente progetto, è un'area sensibile e rappresentativa: siti archeologici, ambienti di pregio naturalistico (il lago di *Thaung Tba Man*, i paesaggi fluviali lungo l'*Ayeyarwady*), e centri di primaria importanza culturale e religiosa (*Sagaing*). L'inserimento del comprensorio ACUM (1996) nella "*Tentative List*" UNESCO del patrimonio mondiale dell'umanità significa che l'area diventa una delle mete turistiche più appetibili del paese, tale visibilità va gestita al più presto in una prospettiva di turismo equo e responsabile.

In questi giorni, il MoHT ha confermato la sua totale disponibilità alla realizzazione dei prossimi passi.

2.2 Contesto territoriale

Il Myanmar è una delle nazioni più povere al mondo, perché nella storia recente ci sono stati ristagno economico, cattiva gestione e isolamento. Il suo PIL cresce annualmente del 2.9% (il ritmo più basso della regione). Nel 1989, il governo birmano ha cominciato a decentralizzare il controllo economico. Da allora si è iniziato a liberalizzare determinati settori dell'economia. Le industrie lucrative delle gemme, la lavorazione del petrolio e la selvicoltura rimangono ancora severamente regolate. Sotto la gestione britannica, la Birmania era una delle colonie più ricche. Era il più grande esportatore del mondo di riso e durante l'amministrazione britannica era un importante fornitore di petrolio con il *Burman Oil Company*. Produceva il 75% del teck nel mondo e il paese si credeva sulla via veloce per lo sviluppo. La Birmania ha infrastrutture insufficienti. Le merci viaggiano attraverso il confine birmano-thailandese, permeabile a traffici illeciti. Un'importante via è il fiume Irrawaddy. Le ferrovie sono vecchie e rudimentali, con poche riparazioni dalla loro costruzione, nel XIX° secolo. Le strade principali sono asfaltate solamente nelle città principali. Il paese è altamente prioritario per la DGCS. Prova ne è:

Contributo DGCS a UNESCO Capacity building per la conservazione del patrimonio culturale € 0,4M (2012)

L'iniziativa è volta a incrementare la protezione dei siti culturale e archeologici di Myanmar e, nel contempo, lo sviluppo sostenibile, la gestione appropriata del patrimonio culturale e la generazione di nuove entrate, mediante:
- l'aumento delle potenziali opportunità occupazionali, attraverso il miglioramento degli standard conservativi e l'inclusione dei siti culturali più significativi di Myanmar nella lista del patrimonio mondiale; il *capacity building* per la gestione e la protezione dei siti del patrimonio culturale; l'incremento della consapevolezza pubblica del valore sociale dell'inclusione nella lista del patrimonio culturale mondiale e dell'importanza di proteggere e promuovere le risorse culturali.

Il comprensorio AMUC: Innwa, Amarapura, Sagaing, Mingun, Mandalay

Il relativo territorio compreso in due distretti amministrativi, quello di *Mandalay* e quello di *Saigang*. I principali punti di attrazione si dislocano in un raggio di circa 20 km attorno a *Mandalay* :

Mandalay collocata sulla riva orientale dell'*Ayeyarwady*, è stata l'ultima capitale del regno della Birmania prima del periodo coloniale inglese (1861-1885). Lo splendore antico è testimoniato dalla pianta quadrangolare del Forte omonimo, con muraglie di 2,5 km, con pagode e monasteri buddhisti in legno di teck risalenti all'800. Capoluogo di provincia e 2° città del paese (1,2 M ab.), importante centro commerciale dotato di aeroporto internazionale (32,500 arrivi nel 2012, vanta 1,065,000 visitatori di cui 161,000 internazionali, il 27% del totale nel paese). M. dispone di numerose strutture ricettive (79, il 10% del totale nazionale) di tutte le categorie, su cui può far perno il turismo del comprensorio e gioca un ruolo centrale nel turismo internazionale (a pari merito con *Bagan*), ma lo standard andrebbe adeguato e l'ubicazione delle più recenti strutture più minaccia l'integrità delle aree di pregio.

Amarapura è la penultima capitale del Regno Birmano (1783-1857), situata a 10 Km a sud di *Mandalay* vanta il ponte in teck più lungo al mondo (1.2 km) U-Bien, tuttora in uso. Tra gli altri siti di interesse storico vanno menzionati il tempio di *Kyauktawgyi*, il monastero di *Maha Ganayon Kyaung* (un migliaio di monaci) e la caratteristica pagoda di *Pabtodawgyi* (eretta dal Re *Bagyidaw* nel 1820).

Mingun è un piccolo e compatto villaggio situato sulla riva destra dell'*Ayeyarwady* a nord-ovest di *Mandalay*. Il sito ospita le massicce rovine di *Mingun Paya* (Re *Bodawpaya*, morto prematuramente nel 1819, avrebbe voluto erigervi la pagoda più grande al mondo) e vi si trova in un complesso religioso molto frequentato dai fedeli, la notissima '*Mingun Bell*', la più grande campana di bronzo al mondo (3,90 m di altezza), costruita nel 1808 e tuttora integra.

Sagaing, per circa 50 anni capitale di un regno indipendente nella prima metà del '300 dopo la caduta di *Bagan*, e dal 1760 al 1764, si trova a 20 km a sud-ovest di *Mandalay*. Con numerosi monasteri e pagode collegati da estese scalinate serpeggianti che risalgono la '*Sagaing Hill*', il sito è un'importante attrazione turistica, e fondamentale luogo di culto per la religione Buddista in tutto il Sud-est asiatico.

Inwa (Ava secondo la trascrizione occidentale, portoghese) è situata su un'isola artificiale posta alla confluenza dei fiumi *Ayeyarwady* e *Myitnge*, divenne a più riprese capitale del Regno Birmano dal momento della capitolazione di *Sagaing*, sulla riva opposta del fiume, a causa delle incursioni Shan. Oggi sono tuttora visibili lunghe sezioni dell'antica cinta muraria e la cittadella (progettata da un architetto italiano). Vi si trovano il monastero *Bagaya Kyaung* costruito in teck nel 1834 e *Nanmyin*, la torre di osservazione alta circa 27 metri, ricordo del palazzo voluto da Re *Bagyidaw* nel XIX secolo.

Vi sono numerosi studi che trattano di quest'area in una prospettiva storica o archeologica. Le ricerche antropologiche si soffermano sulla religiosità buddista, anche per l'attrazione operata su soggetti non orientali, cui contribuiscono la bellezza dell'ambiente naturale e la dignità della popolazione. Assenti sono gli approfondimenti circa il rapporto tra i delicati processi di patrimonializzazione in corso, valorizzazione turistica e trasformazione del sistema culturale locale, che contribuiscano a comprendere e governare il riposizionamento della comunità locale a fronte della *turistizzazione* del distretto. Gli studi di socio-antropologia, essenziali per intendere le specificità dei valori *indigeni*, costituiranno uno degli aspetti portanti delle indagini previste nella fase 1 del progetto che, coniugate con quelle trattate di solito nella progettazione territoriale (ambientale, socio-demografica, economica, infrastrutturale ecc.) saranno preziose per orientare l'attività di salvaguardia del patrimonio culturale e mettere in luce le potenzialità (inespresse) insite nella comunità locale, per garantirne l'attivazione all'interno di un progetto di valorizzazione *sostenibile* declinato secondo le coordinate e i saperi insiti nel contesto locale.

2.3 Quadro settoriale

Le zone archeologiche sono al centro di una crescente attenzione anche da parte delle autorità locali: il MOCDANM, *Ministry of Culture Department of Archaeology and National Museum*, ha organizzato nel Giugno 2014 a Mandalay la “*International Conference on Tourism and Heritage Protection*” e nell’ambito del “*Cultural Heritage Protection in Myanmar*” è stato annunciato l’aumento dell’impegno finanziario del governo per la protezione del patrimonio culturale da 600 a 9.800 milioni di Kyat fra 2010 e 2014.

Le informazioni di base riguardanti il contesto territoriale oggetto di intervento sono fornite dal MTMP. Il documento evidenzia con chiarezza e dati aggiornati sia il potenziale di sviluppo turistico del Myanmar, sia i rischi a esso connessi. I dati documentano una forte accelerazione dello sviluppo turistico nel paese. Nel quadro di un’espansione complessiva del settore, che porterà i paesi asiatici ad assorbire circa il 30% del turismo mondiale nel 2030 (fonte: OMT), le previsioni per il Myanmar oscillano fra 1.8 - 2 milioni per il 2015, e 2.5-5 milioni per il 2020 di arrivi internazionali. Il previsto incremento degli introiti è spettacolare: essi sono passati dai 165 M\$ nel 2008 ai 534 M\$ nel 2012, e si prevede che raggiungano i 3.8 B\$ nel 2020.

Per inquadrare l’entità dell’impatto economico-socio-culturale che questa crescita avrà sul paese bisogna ricordare che nel 2012 il Myanmar era fra i più poveri paesi dell’Asia (1.126\$ pro capite) e che il 29% della popolazione rurale e il 16% di quella urbana vive in condizione di povertà.

La consapevolezza dello scarto fra attuale (e prossima) pressione turistica e debolezza organizzativa dei luoghi di accoglienza, nonché dei possibili effetti destrutturanti che tale scarto può provocare, ha indotto gli estensori del MTMP a indicare nella formulazione di Piani Integrati di Sviluppo per le 6 principali destinazioni turistiche (*Yangon, Bagan, Mandalay, Inle Lake, Kyauksehto, Ngapali Beach*) uno dei compiti più urgenti del paese, da affrontare entro il 2015.

La gestione del prospettato sviluppo turistico sarà resa complessa dalla composizione dei flussi turistici, molto variegati per paese di provenienza, quindi per gusti, esigenze, criteri di valutazione. Gli arrivi internazionali per via aerea si compongono per il 64% di visitatori provenienti da altri paesi asiatici (16% dalla Cina e 12% dalla Thailandia), per il 22% di visitatori provenienti dall’Europa e per il 7% dal Nord America. Il mezzo milione che proviene via terra arriva soprattutto dalla Thailandia.

Secondo un’indagine campionaria (58% da turisti europei, squilibrata rispetto alla composizione della domanda turistica globale in Myanmar) condotta nell’ambito del MTMP, la maggior parte dei visitatori (77%) entra nel paese per vacanza. La stessa fonte riporta che i visitatori hanno per i 4/5 un’istruzione elevata, che il 67% viaggia autonomamente e che il 98% è interessato ad approfondire la conoscenza della cultura birmana. E’ un target cui potrebbe orientarsi un piano di sviluppo turistico incentrato sul patrimonio culturale e naturale con tutti i crismi di un modello sostenibile.

L’inserimento nell’elenco UNESCO, “passaporto per lo sviluppo”, ha contribuito a far avanzare il comprensorio verso i vertici della gerarchia delle mete turistiche birmane, ma rimane aperta la questione della sua effettiva efficacia come fattore di sviluppo locale incentrato su un “turismo sostenibile”, se si intende con tale concetto non solo una crescita quantitativa degli arrivi, ma un processo di interazione positiva con il territorio, di partecipazione sociale allo sviluppo, di valorizzazione condivisa delle risorse.

Per evitare che come in altri luoghi (e anche a casa nostra) il turismo non provochi la perdita di identità culturale della popolazione e il degrado ambientale (si parla in linguaggio antropologico della *erosione dei valori indigeni*, cioè degli elementi costitutivi dell’*immaginario*, dei meccanismi di *autorappresentazione* della comunità locale, dei simboli dell’identità territoriale, della valenza dei *simboli* dei luoghi ecc.), tali snodi vanno contemplati nella pianificazione del processo di sviluppo e garantiti attraverso il confronto e la mobilitazione della comunità locale. Questo assunto costituirà uno dei capisaldi del presente progetto, i cui esiti potranno facilitare l’interazione con organismi che si ispirano al turismo sostenibile, e in particolare con l’*Associazione Italiana per il Turismo Responsabile*.

2.4 Problemi da affrontare

Il territorio di ACUM attorno alle aree archeologiche si sta trasformando rapidamente e disordinatamente, senza che vi sia una strategia territoriale istituzionale e ancor meno competenza installata nel territorio. Le problematiche sono insite nella precedente analisi del contesto, e pertanto le preoccupazioni per questo quadro si sono rafforzate dopo le visite preliminari effettuate dai proponenti, in particolare dopo la visita compiuta nell'agosto scorso presso MOHT ed MONPED.

La visita ha confermato la:

1. debolezza operativa, dal punto di vista dell'organizzazione e della strumentazione disponibile
2. inadeguatezza della gestione dello sviluppo turistico
3. carenza di competenze e di percezione della portata delle dinamiche in atto sul territorio
4. scarsa consapevolezza in merito dei decisori e in genere degli attori e delle comunità locali.

1 e 2 – Una prima di problemi è l'assenza di coerenza nella fruizione e nello sviluppo del territorio che, lasciato a se stesso tenderebbe già ad appropriarsi di modelli di consumo esogeni (cibo, alcool, abbigliamento), a banalizzare le produzioni artigianali, a *folklorizzare* la cultura immateriale. In questo modo vi è già il rischio di erosione dei valori locali e del patrimonio di riferimento, vieppiù lo sviluppo turistico, anziché fattore di sviluppo locale, rischierebbe di innescare negative destrutturazioni sociali e di generare mediocri risultati economici.

3 e 4 - Una seconda fascia di problemi da affrontare riguarda il personale locale degli uffici competenti per lo sviluppo turistico e il governo del territorio sia a livello centrale che locale e le sue capacità: il proprio ruolo istituzionale rispetto al territorio e l'articolazione con le competenze centrali, il rapporto con la popolazione e con l'esterno del personale. Per la lunga tradizione di chiusura al mondo esterno e per l'esperienza di governo e di amministrazione centralizzata, il personale locale non è avvezzo a dibattere circa l'organizzazione della propria attività o l'impiego delle risorse locali. La popolazione non ha o non ha più l'abitudine allo scambio di idee e pertanto alla consultazione sull'autosviluppo.

Il progetto è tutto quanto volto a evitare che il processo di valorizzazione del patrimonio culturale e comunque di sviluppo territoriale e turistico sia governato da progettualità esogene che seguono logiche riferite ai paesi d'origine dei donatori, mai mutuabili nelle zone d'intervento.

2.5. Enti coinvolti

Sul versante europeo, e auspicando la messa a punto di partenariati triangolati con il Myanmar dove, in sede di Workshop verrà coinvolto un ateneo locale, partecipano al Progetto 2 docenti europei poiché le loro competenze riguardo a Myanmar non sono reperibili in Italia:

- **L'Università di Passau** (Germania), centro di eccellenza nel campo degli Studi interculturali, con il Prof. Dr. Manfred Hinz/Cattedra di Studi Interculturali
- **Il Centre Asie du Sud-Est/Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales-EHESS** di Parigi con la sua direttrice, prof.ssa Bénédicte Brac de la Perrière, etnologa conoscitrice della Birmania, che contribuirà nella fase di analisi delle caratteristiche delle comunità locali e dei processi di patrimonializzazione per garantire un equo sviluppo del turismo sostenibile.

Ministero degli Hotel e del Turismo (MoHT) – Gli obiettivi e le principali funzioni sono: (i) implementare lo sviluppo sistematico dell'industria turistica del Myanmar; (ii) incoraggiare gli investimenti nazionali e internazionali nell'industria turistica; (iii) sviluppare opportunità per un'ampia partecipazione degli imprenditori privati nel turismo; (iv) promuovere Myanmar come destinazione turistica; (v) determinare le aree turistiche; (vi) coordinare i dipartimenti statali competenti per definire

le funzioni dei soggetti deputati alla supervisione del turismo a livello statale, regionale, distrettuale e comunale; (vii) aggiornare gli standard qualitativi e tecnici dell'industria turistica; (viii) creare posti di lavoro e aumentare gli standard di vita attraverso lo sviluppo del turismo; (ix) cooperare con l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico e altri Paesi in campo turistico.

Myanmar Tourism Federation (MTF) – non è una controparte del progetto bensì uno *stakeholder* dell'attività. MTF è un ente partecipato dallo Stato, con una forte componente privata al suo interno. Gli enti membri de MTF sono: *Myanmar Hoteliers Association; Union of Myanmar Travel Association; Myanmar Marketing Committee; Myanmar Hospitality Professionals Association; Myanmar Restaurants Association; Myanmar Tourism Transportation Association; Myanmar Souvenir Entrepreneurs Association; Domestic Pilgrimage & Tour Operators Association; Myanmar Tourist Health Care and General Services Association; Myanmar Tourist Guides Association; Myanmar Tourism Human Resources Development Association*. Gli scopi: (i) promuovere Myanmar come destinazione turistica; (ii) supportare il processo di sviluppo sostenibile del turismo; (iii) accogliere e assistere gli investitori; (iv) sviluppare risorse umane per le attività del settore turistico. Il **MoHT** ha costituito insieme al MFT un *Advisory Committee on Community Involvement in Tourism* che include rappresentanti del governo nazionale e dei governi regionali, il quale ha la funzione di controllare che gli obiettivi e le politiche di sviluppo del Turismo perseguite a livello nazionale siano perseguite con il coinvolgimento delle comunità. Queste due istituzioni sono già controparte di altri progetto DGCS sul Turismo in Myanmar.

2.6 Beneficiari

Beneficiari **diretti** del programma sono il MOHT e il MONPED che potranno disporre di linee guida per la redazione di *Integrated Destination Plan* es:ACMU, in applicazione del MTMP.

Beneficiario diretto del programma è il personale degli organismi periferici di MOHT e MONPED in ACUM (ed eventualmente gli *stakeholders* individuati in sede di predisposizione del POG), organizzato quale Gruppo Tecnico, formato da (8-12) persone coinvolte part-time, con qualifiche di medio/alto livello tecnico, che fruirà di una esperienza didattico-operativa, risultandone consolidato quanto ad abilità analitico-progettuale dello sviluppo e gestione delle risorse.

Beneficiari diretti della formazione a Firenze saranno 10 persone : tra cui almeno 6 membri del Gruppo tecnico, 1 rappresentante di ciascuno dei due Ministri, 1 dell'Università di Mandalay o di Yangon (con cui verranno avviati rapporti di approfondimento e scambio) e possibilmente 1 persona del mondo della comunicazione riferita allo sviluppo territoriale e/o al turismo.

Beneficiari **indiretti** sono gli stakeholders che parteciperanno ai *workshops* e possono essere i fruitori del corso post-laurea in *Tourism Studies Management* avviato nel 2006 all'Università di Mandalay

Beneficiari finali del programma sono gli abitanti dell'ACUM che godranno gli effetti di una oculata valorizzazione delle risorse economiche locali, cui i piani sono finalizzati.

Beneficiari indiretti sono anche i turisti che potranno trovare risposta alle loro aspettative

ACUM	Antiche Città dell'Upper Myanmar: Innwa, Amarapura, Sagaing, Mingun, Mandalay
GT	Gruppo Tecnico
LaGeS	Laboratorio di Geografia Sociale del Dipartimento SAGAS
MCRB	Myanmar Centre for Responsible Business
MOHT	Ministry of Hotel and Tourism
MONPED	Ministry of National Planning and Economic Development
MTMP	Myanmar Tourism Master Plan
PISVT	Piano integrato di sviluppo territoriale e di valorizzazione turistica
POG	Piano Operativo Generale
SAGAS	Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo
TFP	Team di Formazione e Progettazione operante presso il LaGeS

3. STRATEGIA

Visto che la recente politica di apertura del Myanmar apre opportunità di crescita socioeconomica, mediante la valorizzazione del territorio e delle sue genti, delicato e straordinario patrimonio culturale materiale e immateriale, l'idea d'intervento messa a punto dall'Università di Firenze, in coerenza con le Linee Guida DGCS, è pertanto che tale valorizzazione veda nel turismo sostenibile il proprio punto di forza e nella pianificazione territoriale la sua base conoscitiva. Tale valorizzazione mediante processi di pianificazione territoriale partecipata va attuata con strumenti adeguati (*governance* locale - motivata e *skilled*), ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione delle risorse umane e fisiche e consentire la diffusione dei benefici economici alle popolazioni in un'ottica di sostenibilità, equità, responsabilità e occupabilità. Il turismo diventa per la comunità locale tutta, fattore di coesione, di conoscenza e di crescita, e i processi partecipativi previsti dal Progetto facilitano la condivisione del sistema e la raccolta di informazione su pratiche quotidiane e esigenze della popolazione. Inoltre l'assenza di qualsivoglia strumentazione in un contesto comunque in rapida crescita consente paradossalmente migliori risultati.

E' sulla base di tale approccio che, in accordo con la *Task Force Afghanistan, Pakistan Myanmar* della DGCS e con le UTL, l'UniFi, sulla base dell'esperienza maturata in altri paesi asiatici, propone la seguente iniziativa, in un periodo di transizione e crescente *ownership* per il Myanmar. Si può dire che il Governo Beneficiario disporrà a progetto concluso di un modello di sviluppo territoriale replicabile.

Infatti, coerentemente con il *Myanmar Tourism Master Plan 2013-2020 (MTMP)*, Nr. 3 "*Strengthen Safeguards and Procedures for Destination Planning and Management*", e con 3.1. "*Support for local planners ...to prepare integrated destination management plans*" e 3.3 "*Improve zoning in tourism destination*", l'UniFi, sulla base della propria esperienza, ha proposto alle Autorità birmane un progetto volto a fornire elementi per l'elaborazione di un *Piano integrato di sviluppo (PISVT) per il comprensorio Antiche Città dell'Upper Myanmar*. La regione di *Mandalay* è compresa fra gli obiettivi prioritari MTMP e il comprensorio ACUM rappresenta un esempio emblematico di meta in cui la pressione turistica interviene su un sistema territoriale delicato in termini storico-archeologico, naturalistico, paesaggistico, culturale.

I *Piani Integrati di Sviluppo* delle mete turistiche, in applicazione del MTMP, sono quindi finalizzati a inquadrare la valorizzazione del settore turistico in una strategia di sviluppo complessivo del territorio, attenta alle ricadute sociali e culturali, anche in chiave di diritti umani e di minoranze etniche (vero tesoro e fattore di alta vulnerabilità nel paese). E la gestione dello sviluppo turistico - al momento il settore più dinamico nell'economia del distretto - dovrà fuoriuscire dalla logica della quantificazione della ricettività, per sviluppare una visione di offerta turistica attenta ai saperi, alle problematiche, agli elementi qualitativi, in una prospettiva di sostenibilità ed equa partecipazione e ripartizione dei benefici derivanti dallo sviluppo turistico fra le diverse componenti della popolazione, con particolare attenzione a quelle più svantaggiate e ai paradigmi societari presenti nelle comunità di riferimento.

Si tratta in questo Progetto pilota di sviluppare a monte una visione lungimirante, condivisa, partecipata e il più possibile inclusiva dello sviluppo territoriale a partire da un'analisi sistematica e partecipata delle risorse, dal confronto fra scenari alternativi di utilizzo di tali risorse e dalla valutazione delle opportunità e dei rischi connessi a ciascuno di essi. Scopo ultimo del progetto è far sì che la comunità locale di riferimento faccia propria tale visione, e che le istituzioni, per quanto di competenza, la acquisiscano e la "modellizzino" per una successiva replicabilità. A tale scopo il progetto opererà per creare (3) occasioni di incontro e in generale per stimolare orientamenti partecipativi in tutti i soggetti coinvolti.

Punto di riferimento per la formulazione del Piano sarà costituito dal *Sector Wide Impact Assessment of Myanmar Tourism Sector by Myanmar Centre for Responsible Business August 2014* che consente di ancorare le riflessioni del dibattito internazionale sul *turismo sostenibile e responsabile* alle specifiche potenzialità e vulnerabilità che lo sviluppo turistico presenta in Myanmar, per i.a. le questioni di genere, la tutela dei minori, le dinamiche di comunità, la tutela del patrimonio culturale.

Tematiche di genere: il Myanmar presenta un quadro complesso: da un lato la manodopera femminile nel turismo tocca il 50%, con remunerazioni inferiori alla media, dovute alla scarsa qualificazione professionale. Nell'attività formativa del progetto verrà inclusa una significativa componente femminile.

Tutela dei minori: in applicazione delle Linee Guida DGCS Minori 2012 e sulla base dell'esperienza maturata, se laddove opera la DGCS in Myanmar fosse garantito un ambiente *child-friendly* a tutto tondo, e promosso tale approccio nell'appoggio al MoHT anche mediante altri donatori, il paese potrebbe diventare meta di quell'ampio turismo internazionale che rifiuta la costrizione delle/i minorenni.

Dinamiche di comunità: la comunità va coinvolta nella "gestione" del turismo perché questo divenga fonte di crescita culturale ed economica per tutte le sue componenti (e per le minoranze etniche portatrici di preziosi saperi). E' fondamentale sviluppare un processo partecipativo sin dagli esordi e in tutte le fasi durante e dopo il progetto, andranno infatti condivise le scelte di progetto e la raccolta d'informazioni sulle pratiche quotidiane e sulle esigenze della popolazione es: in fatto di spazi per l'agricoltura, attività di pesca, viabilità, accesso ai servizi ecc.

Tutela del patrimonio culturale: sussiste l'urgenza sia di assicurare l'integrità del patrimonio materiale, spesso messo gravemente a rischio anche per l'assenza della necessaria sorveglianza, sia di evitare la mercificazione del patrimonio immateriale, indotta da pratiche turistiche irrispettose e irresponsabili.

Per quanto riguarda l'attività progettuale, le Linee Guida per la redazione del *Progetto integrato di sviluppo territoriale* e di valorizzazione turistica in conformità con il MTMP devono contenere:

l'approccio strategico: il piano rappresenterà un elemento di indirizzo e di sintesi in un orizzonte di medio e lungo periodo secondo una visione sistemica del distretto, focalizzandosi su meccanismi altamente partecipativi (dialogo continuo tra il livello italiano e birmano)

l'ampiezza disciplinare: esso prenderà in esame vari settori da quello turistico tradizionale (flussi, ricettività ecc.), al patrimonio culturale, al sistema sociale, all'ambiente fisico, al contesto economico, il sistema della mobilità, etc., che contribuiscono alla creazione del sistema territoriale nella sua complessità

la sostenibilità: impostato sin dall'inizio in un'ottica partecipativa, il piano è inteso a perseguire la valorizzazione turistica del comprensorio entro una strategia di sviluppo complessivo del territorio, orientata a sostenibilità, equità e responsabilità, e attenta alle ricadute sociali e culturali dello sviluppo

la condivisione: l'intero arco progettuale e in particolare il PISVT saranno pertanto fondati sulla costruzione di una *vision* condivisa attraverso il coinvolgimento sistematico delle istanze locali competenti e degli *stakeholder*. Il piano viene chiamato a confrontarsi con le istanze di settori più vasti della popolazione, sviluppando e motivando le scelte di sviluppo in una dimensione pubblica.

Le Linee Guida per il PISVT si costruiranno quindi in un'ottica di multi-disciplinarietà, di sostenibilità e di condivisione. Fondandosi sulla commisurazione delle soluzioni al contesto e sulle simulazioni volte a raggiungere quelle maggiormente idonee, esse definiranno gli obiettivi fondamentali dello sviluppo come risultato di un processo di analisi dei fenomeni, delle risorse e delle criticità. Il documento finale si articolerà in sezioni costituite da una parte descrittivo-analitica (relazione) e/o da un certo numero di elaborati cartografici realizzati con applicazioni GIS (*Geographic Information System*). Il PISVT sarà sottoposto all'approvazione delle autorità politiche e amministrative locali (MOHT e MONPED) e auspicabilmente adottato quale documento guida per lo sviluppo del comprensorio AMUC.

A tal fine i momenti di analisi si alterneranno a quelli di approfondimento, partecipato. La formazione volta al personale degli organismi periferici del MOHT e del MONPED, durante il corso a Firenze verranno approfonditi ed elaborati gli strumenti cognitivi e operativi sulla base di un sistema di autodidattica inquadrata dal team accademico, in modo che poi, in futuro, il personale possa proseguire autonomamente l'attività di progettazione e gestione dello sviluppo turistico in un orizzonte di sostenibilità.

In linea con le Linee Guida DGCS a livello geografico (il Myanmar è uno dei pochi paesi prioritari asiatici), tematico (*governance*, cultura, minori, genere) la suddetta Strategia e pertanto la Logica di questo intervento *pilota* (perché replicabile e perché contribuisce all'assistenza al MOHT cui la DGCS provvede in varie forme) è impostata dall'Esecutore sulla base di approfondimenti con la DGCS, pare affrontare in maniera corretta e oculata la vulnerabilità delle risorse umane e fisiche presenti sul territorio e la loro valorizzazione, anche ai fini di una loro replicabilità da parte delle autorità centrali.

Obiettivo generale

Contribuire allo sviluppo socio-economico della popolazione del comprensorio ACUM attraverso lo sviluppo e la gestione di un turismo sostenibile.

Obiettivo specifico

Supportare le autorità locali ed indirettamente gli abitanti per una valorizzazione turistica sostenibile del territorio ACUM mediante strumenti di pianificazione e di gestione del turismo equo e sostenibile.

Indicatori di Obiettivo	Scadenza di verifica	Fonte di verifica	Responsabilità valutazione	Modalità di valutazione
Indicatore IO1: Istituzione di una struttura di coordinamento e di gruppo tecnico (GT) per la realizzazione del progetto	5 mesi	Relazione su esiti workshop 1 e prima fase di attività	Comitato Coordinatore	Report
Indicatore IO2: Realizzazione di un database delle risorse territoriali.	12 mesi	<i>Destination resources inventory</i> disponibile presso GT e LaGeS	Comitato Coordinatore e Partner Locale	Relazione di valutazione
Indicatore IO3: Presenza nelle linee guida del Piano di una zonizzazione di dettaglio delle aree sensibili e delle aree di valorizzazione.	12 mesi	<i>Digital zoning plan</i> disponibile presso GT e LaGeS	Comitato Coordinatore e Partner Locale	Relazione di valutazione
Indicatore IO4: Presenza nelle linee guida del Piano di una sezione dedicata alla ricaduta economica, sociale ed ambientale dello sviluppo sul sistema territoriale locale.	12 mesi	<i>Guidelines for Integrated destination plan</i> disponibile presso GT e LaGeS	Comitato Coordinatore e Partner Locale	Relazione di valutazione
Indicatore IO5: Offerta di un corso di formazione intensivo per il personale locale.	12 mesi	Registri di docenza	Lages	Relazione di valutazione

Pertanto la **logica d'intervento** è la seguente - nei R.A. si indicano le *A(ttività)* correlate per numero:

-	- LOGICA DI INTERVENTO	- IOV	fonti di verifica	- condizioni
OB. GEN	Contribuire allo sviluppo socio-economico della popolazione del comprensorio ACUM attraverso lo sviluppo e la gestione di un turismo sostenibile	Recepimento del processo di piano presso stakeholder e cittadinanza	Documentazione e materiale prodotto dal GT Ricezione da parte dei mass media	Disponibilità di risorse finanziarie adeguate Disponibilità dei partner locali
OB. SP.	Supportare le autorità locali ed indirettamente gli abitanti per una valorizzazione turistica sostenibile del territorio ACUM mediante strumenti di pianificazione e di gestione del turismo equo e sostenibile	Presenza nel Piano di una sezione dedicata alla ricaduta socioeconomico ambientale dello sviluppo sul sistema territoriale locale. Presenza nel Piano di una zonizzazione di dettaglio delle aree sensibili e delle aree di valorizzazione. Realizzazione di un database delle risorse territoriali. Offerta di un corso di formazione intensivo per il personale locale.	<i>Integrated destination plan</i> disponibile presso il GT ed il LaGeS <i>Digital zoning plan</i> disponibile presso il GT ed il LaGeS <i>Destination resources inventory</i> disponibile presso il GT ed il LaGeS Registri di docenza del corso intensivo	Creazione di un rapporto di fiducia con il personale locale

R.A.	<p>R.A.1-Creato un coordinamento per la implementazione del progetto tra TFP e interlocutori locali (MOHT, MONPED, GT); crea una Unità Tecnica operativa ed elaborato un POG condiviso (A1, A6)</p> <p>R.A.2- Creato quadro conoscitivo sistemático sul contesto socio-economico e territoriale locale illustrativo delle criticità e potenzialità per uno sviluppo turistico sostenibile e stimolati processi di sensibilizzazione e di partecipazione della popolazione locale all'intero progetto (A2, A6)</p> <p>R.A.3 - Realizzata una zonizzazione digitale (GIS) di tutela e valorizzazione territoriale come processo di formazione del personale GT (A2, A3, A4).</p> <p>R.A.4- Elaborata una proposta di Piano integrato per lo sviluppo territoriale e del turismo sostenibile nel comprensorio ACUM (A3, A6)</p> <p>R.A.5 – Formato gruppo di addetti ai lavori, locali e centrali, e messo il GT in grado di gestire e di replicare strumenti di pianificazione territoriale e turistica in una logica di sostenibilità (A1, A4, A5, A6)</p>	<p>POG</p> <p><i>Destination resources inventory</i> reso operativo presso il Partner Locale</p> <p><i>Digital zoning plan</i> reso operativo presso il Partner Locale</p> <p><i>Integrated Destination Plan:</i> dapprima Linee Guida applicate, e poi PISVT reso operativo presso il Partner Locale. 25 persone sono messe in grado di gestire tali strumenti nella fase diagnostica e nel processo di progettazione del PISVT.</p>	<p>Relazioni di valutazione depositate presso il LaGeS</p> <p>Materiali di progetto depositati presso Uffici MOHT e MONTED</p> <p>Relazione di valutazione di fine corso.</p>	<p>Disponibilità di tutto il personale coinvolto a partecipare con continuità alla formulazione ed implementazione del piano</p>
ATTI - VIT A'	<p>1 – Coordinamento TFP e GT</p> <p>2 – Analisi situazione attuale</p> <p>3 –Progettazione di un <i>Integrated Destination Plan</i></p> <p>4 - Formazione (in presenza e a distanza) di personale nelle fasi analitiche e progettuali dei piani</p> <p>5 - Corso intensivo per il personale del GT</p> <p>6 - Sopralluoghi di personale TFP in Myanmar e 3 workshop</p>			

3.2 Risultati attesi e Attività correlate

1-Creato il coordinamento per la implementazione del progetto tra il TFP e interlocutori locali (MOHT, MONPED, GT); crea una Gruppo Tecnico (GT) operativo ed elaborato un POG condiviso, gestito l'intero programma in tutto il suo arco di vita

Nella fase iniziale viene organizzato il Coordinamento con regole esplicite di funzionamento, individuati i componenti e stabilita l'agenda annuale, e pertanto articolato il lavoro delle due squadre di lavoro a Firenze (TFP/Team Formazione e Progettazione) e a *Mandalay* (GT/Gruppo Tecnico) e individuati i soggetti delle due squadre e le modalità di interazione fra i due gruppi, tenendo conto dei continui rapporti con la controparte MoHT (e MONPED) e con i più significativi *stakeholders* locali.

Il Gruppo Tecnico GT sarà formato dai rappresentanti designati dai ministeri (di cui uno attivo a livello centrale e gli altri a livello locale) per assicurare un discreto grado di autonomia e agevolare i processi decisionali necessari allo svolgimento del progetto. La presenza di personale degli organismi centrali, che potrebbe replicare l'approccio acquisito col progetto Unifi in progetti che riguardino altre aree del paese, rafforza inoltre la possibilità che il progetto possa fornire un modello di buone pratiche

nell'ambito dello sviluppo turistico per altre aree del Myanmar. E' altresì fondamentale per il buon esito del progetto definire fin dall'inizio le concrete modalità di interazione fra TFP e GT – peraltro precisabili solo una volta note le competenze linguistiche e informatiche del personale selezionato - badando ad assicurare un ritmo sufficientemente intenso e regolare di comunicazione anche a distanza. Potranno essere coinvolti nel - o regolarmente ascoltati dal - GT altri portatori di interesse nel campo del turismo o come espressioni della società civile.

Nel corso dell'anno di realizzazione del progetto, ossia all'inizio, a metà percorso e alla fine, si terranno Giornate di Lavoro (3 *workshop*) a *Mandalay*, con la partecipazione di un massimo di 30 persone (comprese se del caso autorità centrali e *stakeholders* che verranno ascoltati e informati) per un periodo di 2 giorni ciascuno. Esse verranno inquadrare dall'UniFi, che sopprimerà direttamente a eventuali costi non coperti a livello locale. La preparazione e lo svolgimento operativo potranno rientrare per quanto di competenza tecnica negli incarichi di Assistenza Tecnica di cui al punto 2.6. del Piano Finanziario.

Le Prime Giornate di Lavoro (*workshop*), attivate grazie alla collaborazione del prof. Hinz (Università di Passau) e permetteranno a TFP e GT di approfondire la comune iniziativa in tutti i suoi aspetti, ossia il 1° *workshop* avrà i seguenti obiettivi:

1. facilitare il coordinamento fra TFP e GT
2. illustrare pubblicamente la filosofia del progetto
3. sensibilizzare la popolazione locale sulle dinamiche connesse allo sviluppo turistico e sulle opportunità offerte da forme di sviluppo sostenibile
4. individuare soggetti locali particolarmente adatti a veicolare la filosofia del progetto verso una platea più vasta (*stakeholder*, figure pubbliche di riferimento, istituzioni formative, associazioni della società civile ecc.), e stimolarne l'interesse per il Progetto.

Dal Seminario emergerà il POG (finalizzato dall'UniFi per quanto riguarda, es: criteri di selezione dei membri del GT e dei beneficiari della formazione, istituzione del GT, modalità partecipative nelle attività di raccolta ed elaborazione dati, tempi di permanenza in Myanmar del TFP, cronogramma circostanziato) che la DGCS dovrà approvare.

2- Creato quadro conoscitivo sistematico sul contesto socio-economico e territoriale locale illustrativo delle criticità e potenzialità per uno sviluppo turistico sostenibile e stimolati processi di sensibilizzazione e di partecipazione della popolazione locale all'intero progetto

Viene improntato un quadro di sintesi degli elementi legislativi, normativi, pianificatori e progettuali esistenti al momento dell'avvio del processo di piano. La ricognizione verrà svolta sulla base delle informazioni e del materiale documentario fornite dalle controparti locali: i dati statistici proverranno dalle fonti ufficiali (*Central Statistics Office*).

Per altre dimensioni sarà necessaria la creazione di nuovi dati e informazioni attraverso ricerche specifiche e indagini sul campo, che saranno incluse come parte integrante del processo di sviluppo del PISVT. La ricognizione delle risorse finanziarie è finalizzata a calibrare realisticamente le proposte del PISVT in proporzione alle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nel sistema locale (finanziamenti pubblici, finanziamenti derivanti da organismi internazionali, da programmi di cooperazione, finanziamenti privati ecc.). Sulla base del quadro normativo e finanziario, l'analisi della situazione attuale verrà effettuata nella forma di un'indagine diagnostica estesa a tutte le dimensioni di rilievo per la vita del comprensorio che abbiano attinenza con lo sviluppo turistico e territoriale.

Le ricerche specifiche verranno effettuate da personale del TFP, in collaborazione con il personale del GT, possibilmente con il supporto di esperti locali e di *stakeholders* da definire dopo il primo seminario. Peraltro, il TFP stabilirà una modalità d'azione e raccordo con le Università di *Mandalay* e di *Yangon*.

I dati quantitativi saranno organizzati, per quanto possibile, in formato digitale e processati attraverso software specifici di analisi statistica o di tipo GIS (*Geographic Information Systems*) dotati di specifici algoritmi per l'analisi territoriale. I dati qualitativi, di particolare rilevanza per l'analisi dei processi patrimonializzazione, verranno resi in forma di schede tematiche per ciascun aspetto di rilievo operativo ai fini del progetto. L'esito finale di questa attività (relazione e materiale cartografico) consiste nella descrizione analitica di tutte le dimensioni rilevanti per la vita locale: sistema turistico, patrimonio naturalistico, patrimonio culturale codificato, patrimonio immateriale, strutture e infrastrutture, dimensione socioeconomica, comunità locale e patrimonializzazione.

Un cenno all'importanza di approfondire i dati concernenti comunità locale e patrimonializzazione: questa parte dell'analisi è finalizzata ad approfondire in chiave antropologica la comprensione di tutti gli aspetti relativi alla vita locale, per una loro idonea valorizzazione e successivamente per elaborare un quadro di competenze e di interazioni ai fini dell'ancoraggio di un turismo d'impronta comunitaria partecipe del sistema di turismo sostenibile oggetto del programma. Andrà anche capito come i processi di sviluppo possono condizionare le comunità locali da un punto di vista culturale e identitario, condizionandone organizzazione e ritmi della vita quotidiana, stili abitativi, alimentazione, modalità di autorappresentazione, livello di coesione ecc. L'analisi si concentrerà sulla trattazione dei seguenti punti: snodi cruciali da tutelare per la salvaguardia dei *valori indigeni*, mappatura della significazione dei luoghi in relazione alla vita pubblica, elementi del patrimonio culturale (materiale e immateriale) non codificati ma fruibili entro un turismo di qualità, valutazione dei margini di manovra per un coinvolgimento attivo della popolazione nel processo di sviluppo turistico (es. nella prospettiva di potenziare una ricettività diffusa), possibili integrazioni fra settore turistico ed altri settori economici (agricoltura, artigianato), reti e soggetti chiave per attuare una gestione condivisa delle risorse territoriali.

Verrà svolto alla fine di questo esercizio un 2° *workshop* di condivisione in loco volto a rendere pubblici i risultati di questa fase. L'iniziativa costituirà un momento importante del progetto. Essa rappresenta infatti il momento in cui sia il personale tecnico MoHT e MoNPED non direttamente coinvolto nel GT, sia gli *stakeholder* e la popolazione locale, potranno prendere visione in forma sistematica dell'ampiezza e varietà delle risorse disponibili sul proprio territorio.

Su questa base sarà possibile introdurre possibili scenari di valorizzazione e stimolare nei partecipanti una discussione sui vantaggi offerti dalle forme partecipate e sostenibili di sviluppo turistico. L'organizzazione e la gestione dell'evento saranno svolte congiuntamente da TFP e GT. Al GT sarà affidato il compito di:

1. individuare le modalità e le formulazioni più adeguate per comunicare ai partecipanti gli esiti della fase diagnostica
2. moderare la discussione sui diversi scenari di sviluppo
3. raccogliere gli input emersi dalla discussione per alimentare la successiva fase di progettazione
4. identificare attori locali potenzialmente in grado di attivare in futuro iniziative conformi al turismo sostenibile.

Al fine di agevolare il passaggio dalla fase conoscitiva alla fase di progettazione e agevolare la pubblicizzazione dei risultati, i risultati saranno presentati in forma di analisi SWOT, evidenziando i principali punti di Forza-Debolezza-Minaccia-Opportunità del sistema territoriale; i risultati verranno resi pubblici nel corso di una conferenza aperta con il coinvolgimento degli stakeholder.

3 - Realizzata una zonizzazione digitale (GIS) di tutela e valorizzazione territoriale come processo di formazione del personale GT

Tale attività è un'ampia azione d'ordine tecnico e sarà svolta dal TFP con il GT, mediante incarichi a personale italiano e se del caso anche birmano, dopo selezione assieme al MOHT (in tal caso il costo unitario del mese/persona italiano potrà essere riferito a un team locale che lavora part-time in ambito GT).

Tale importante fase metabolizza gli scenari messi a punto nel risultato precedente e sarà lavorata durante le fasi successive alla prima e sarà in fase di completamento alla conclusione del progetto, essendo comunque un servizio completo è stato deciso di considerarla un risultato a se stante. In questa fase sono previsti soggiorni in loco di personale del TFP per complessive 13 settimane.

4- Forniti elementi e Linee Guida per l'elaborazione del Piano integrato per lo sviluppo territoriale e del turismo sostenibile nel comprensorio ACUM (PISVT).

Il 4° risultato viene conseguito nel convogliare gli esiti dell'indagine diagnostica in un piano di sviluppo (PISVT) coerente con l'approccio adottato (turismo sostenibile, valorizzazione del patrimonio culturale anche immateriale), sulla base dei fattori di Forza e Opportunità individuati a conclusione della Fase A. Il PISVT, in quadrato in maniera idonea dall'UNiFi nella proposta di progetto, poggerà su alcune linee strategiche principali (massimo 5-6). Attraverso un procedimento di tipo deduttivo, sulla base delle vocazioni territoriali emerse nella fase di analisi, si definiranno le linee strategiche di indirizzo per valorizzare tali vocazioni, si fisseranno gli obiettivi da perseguire per ciascuna linea strategica e si indicheranno le azioni da intraprendere, prefigurandole in forma di progetti puntuali per conseguire gli obiettivi prefissati. Tutte le linee strategiche del PISVT verranno sviluppate attraverso un sistematico scambio dialogico con le controparti e con gli stakeholder locali durante l'intero arco del progetto; a tale scopo verranno organizzati workshop ed eventi divulgativo-partecipativi.

Va aggiunto che per ciascuna linea strategica il piano fornirà parametri che consentano di valutare nel medio periodo (3-5 anni) il grado di avanzamento del piano e/o il conseguimento dell'obiettivo.

Questa fase prevede la partecipazione del TFP a un evento pubblico: il 3° *workshop*, da organizzare presumibilmente a Mandalay e finalizzato a presentare pubblicamente gli esiti del progetto sia dal punto di vista tecnico-progettuale che di *capacity building*. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico-progettuale, il 3° *workshop* sarà occasione per presentare tutti i documenti che compongono il PISVT (relazione, mappe ecc.), e per illustrarne i possibili sbocchi in termini di opportunità e di intrapresa; l'illustrazione degli sbocchi verrà condotta con numerosi esempi anche internazionali di buone pratiche in modo da stimolare forme partecipate di iniziativa. Per quanto riguarda l'aspetto del *capacity building*, il 3° *workshop* sarà organizzato affidando gran parte della presentazione dei documenti di progetto al personale formato nel corso intensivo dell'Università di Firenze, in modo che il pubblico possa apprezzare fra l'altro l'acquisita competenza dei corsisti nella gestione di dati in ambiente GIS. La percezione di tale competenza potrebbe anche contribuire al sedimentarsi di un rapporto di fiducia dei cittadini nel personale tecnico locale, presupposto necessario per rafforzare la capacità degli uffici periferici di MOHT e MONPED di incidere sui processi di sviluppo.

5 – Formato gruppo di addetti ai lavori, locali e centrali, e messo il GT in grado di gestire e di replicare strumenti di pianificazione territoriale e turistica in una logica di sostenibilità.

L'attività formativa segue e completa le sopraelencate tappe cognitive ed è destinata al personale selezionato dal MOHT e del MONPED, comprendente almeno una figura cadauno di dirigente attiva a livello centrale. Il personale partecipante all'attività formativa (10 persone) verrà selezionato dal MOHT e dal MONPED in base a criteri concordati con il TFP, riconducibili ai seguenti fattori: qualifica professionale, ruolo svolto, competenza in lingua inglese; auspicabilmente la partecipazione femminile all'attività formativa dovrà raggiungere almeno il 30%.

L'attività formativa è concepita con due finalità, una di carattere teorico e una di carattere pratico.

Sul versante teorico si mira a sviluppare nel personale locale un'adeguata comprensione del fenomeno turistico e delle problematiche connesse alla valorizzazione turistica del territorio, secondo un approccio per la cui descrizione rimandiamo al punto 1.5. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento della nozione di patrimonio culturale, sia in termini generali che con specifico

riferimento al caso delle *Antiche Città dell'Upper Myanmar*; analoga attenzione verrà dedicata al tema del turismo sostenibile ed alla concreta declinazione di esso proposta dalle linee strategiche del PISVT.

Sul versante pratico l'attività formativa mira a trasferire le competenze tecniche necessarie a gestire correttamente i dati territoriali (in particolare quelli resi disponibili dal progetto). Poiché nel corso delle visite preliminari i proponenti hanno rilevato preparazione molto scarsa del personale in questo campo, gli obiettivi dell'attività formativa concernente le competenze tecniche dovranno essere tarati su un livello piuttosto elementare. Si getteranno comunque le basi per consentire al personale di proseguire successivamente il percorso formativo a livelli più avanzati.

L'attività formativa verrà svolta in due forme. La prima corrisponde al trasferimento di conoscenze che avverrà attraverso la continua interlocuzione fra TFP e GT durante tutto lo svolgimento del progetto; in questo modo il personale locale acquisirà una prima conoscenza delle problematiche connesse alla valorizzazione turistica, attraverso il coinvolgimento operativo nei problemi che verranno via via affrontati nelle fasi di analisi del contesto e costruzione del PISVT.

La seconda forma corrisponde al trasferimento di conoscenze che avverrà nell'ambito del corso intensivo di 90 ore che il personale del GT frequenterà a Firenze (cfr. la descrizione della Fase 3 al punto 2.8.); il corso avrà un duplice obiettivo:

1. Sistematizzare le conoscenze di carattere teorico fino ad allora acquisite dal personale del GT in forma diffusa; in questa parte del corso, corrispondente ai moduli A, B e C, il tempo disponibile verrà dedicato a richiamare i concetti e le problematiche con cui i partecipanti sono venuti in contatto in forma empirica durante la preparazione del PISVT, inquadrandoli con un approccio sistematico e completo.

2. Fornire le conoscenze tecniche necessarie a gestire correttamente i dati prodotti dal progetto e consentire l'esercitazione pratica mediante didattica laboratoriale; in questa parte del corso ai partecipanti verrà illustrato come i concetti teorici sviluppati nei moduli precedenti sono concretamente trasferiti nel PISVT (modulo D); successivamente verrà illustrato il funzionamento del software necessario alla gestione del data base territoriale (modulo E); infine i partecipanti potranno esercitarsi nell'utilizzo del software a scopo di rappresentazione e di analisi elementari (modulo F).

Di fatto le esercitazioni assumeranno un'importanza crescente poiché sarà nel loro ambito che verranno elaborate le principali bozze degli strumenti oggetto del programma, a fini didattici e di sostenibilità. In relazione agli obiettivi descritti, l'organizzazione degli argomenti sarà quindi la seguente:

Moduli	Argomento (teoria ed esercitazioni)	90 ore
A	Patrimonio culturale materiale e immateriale a livello globale e casi studio	10
B	Il patrimonio culturale dell'ACUM	10
C	Turismo Sostenibile e linee guida per l'ACUM (e criteri generali in Myanmar)	10
D	Redazione della bozza del PISVT dell'ACUM	15
E	Sistema informativo territoriale: la gestione del data base	20
F	Sistema informativo territoriale: esercitazioni di elaborazione e rappresentazione dati	25

Gli obiettivi e le modalità di realizzazione dell'attività formativa verranno concordati con la controparte nella fase iniziale del progetto. La didattica verrà erogata da un pool di 8 docenti, con una media di 11 ore a testa. A conclusione del corso il comitato coordinatore redigerà una relazione di valutazione del livello di competenze conseguite dai partecipanti. Il corso durerà 3 settimane.

3.3 FATTORI ESTERNI e SOSTENIBILITA'

3.1 Condizioni esterne

Dal punto di vista delle condizioni esterne, l'elemento che maggiormente può incidere sugli esiti del progetto è la disponibilità del Governo e dei soggetti locali a contribuire al processo partecipato per lo sviluppo sostenibile del turismo. Sarà pertanto necessario sensibilizzare gli organismi locali responsabili sull'opportunità di valutare attentamente l'impatto di decisioni in modo che adottino tempestivamente tutte le misure necessarie per il buon raggiungimento degli obiettivi *step by step*.

3.2 Rischi e adattabilità

Dal punto di vista tecnico alcune difficoltà potrebbero interessare le rilevazioni necessarie per analisi di dettaglio a livello di distretto, data la scarsa dimestichezza della popolazione locale con indagini di tipo sociale. Tale questione può tuttavia essere superata grazie alla esperienza acquisita dai proponenti in rilevazioni dirette in contesti complessi, che consentirà di tarare la rilevazione sulle particolarità locali sia per quanto attiene agli strumenti di rilevazione sia per le modalità di somministrazione.

Una seconda questione risiede nella difficoltà di attivare processi partecipativi che coinvolgano la popolazione locale nelle scelte operative. Anche in questo caso i proponenti ritengono di poter individuare soluzioni efficaci, attingendo all'esperienza acquisita in precedenti progetti e all'esperienza accumulata in UTC/UTL.

Una terza questione può derivare dalla scarsa propensione del personale periferico ad assumere iniziative e posizione autonome, anche come effetto della lunga dittatura militare; questo potrebbe ridurre l'efficacia dell'interlocuzione, specialmente al momento della valutazione delle ipotesi progettuali. Si cercherà di far fronte al problema facendo in modo che fin dalla fase iniziale del progetto il personale del GT ottenga ampia rassicurazione sulle modalità del proprio impegno da parte degli organismi centrali.

3.3. Sostenibilità

3.3.1 Misure e politiche di sostegno

Condizione essenziale per il progetto è la volontà da parte birmana di attuare il MTMP di sostenere lo sviluppo della *governance* territoriale. Tra le misure atte a definire le condizioni di sostenibilità istituzionale, rivestono una particolare importanza le attività di formazione e il pieno coinvolgimento nel Progetto dei funzionari preposti delle istituzioni e organismi centrali, in particolare con il MOHT ed il MONPED. E' necessario mantenere la qualità di tali relazioni, consolidando la fiducia nell'operato della Cooperazione italiana. A tal fine, appare necessario: a) concordare con gli interlocutori le modalità per il trasferimento delle conoscenze; b) informarli e coinvolgerli con regolarità sull'avanzamento del progetto; c) sollecitare un atteggiamento partecipativo; d) realizzare quanto prospettato secondo la tempistica prevista.

3.3.2 Aspetti socio-culturali

Com'è noto il contesto socio-culturale birmano è caratterizzato da forti elementi di specificità e da una rilevante diversità rispetto ai contesti in cui siamo soliti operare. Tali diversità socio-culturali vanno tenute nella massima considerazione: in caso contrario si rischia di minare alle radici l'efficacia del progetto, nonché di compromettere un orientamento cooperativo e un patrimonio di fiducia reciproca che il progetto mira invece a consolidare. Si ritiene anzi che una conoscenza ravvicinata di questa realtà, non solo per fonti letterarie o indirette, sia condizione imprescindibile per entrare in rapporto proficuo con essa e valorizzarla. Al riguardo un importante punto di forza del presente progetto è rappresentato dalla collaborazione con l'EHESS, quindi con etnologi ed antropologi esperti dell'area. Tale collaborazione permetterà di sviluppare un'adeguata prospettiva antropologica sulla realtà locale.

3.3.3 Aspetti ambientali e tecnologie appropriate

La specificità ambientale incide sul progetto soprattutto nel momento della realizzazione dei piani di rilevazione, data la difficoltà di reperire informazioni su aspetti molto specifici della realtà locale. Riteniamo tuttavia che l'esperienza acquisita finora ci metta in grado di valutare alquanto realisticamente la fattibilità dei piani di ricerca e rilevazione. Riteniamo altresì che, con gli opportuni adattamenti al contesto locale e la costante direzione scientifica dei docenti partecipanti al progetto, sia possibile impostare anche alcune indagini di carattere qualitativo, di grande importanza per valutare gli orientamenti degli attori locali in fase di implementazione di piani entro una logica partecipativa.

3.3.4 Ruolo delle comunità

Il coinvolgimento nel progetto della comunità destinataria finale viene considerato essenziale per l'esito dell'iniziativa. In questa prospettiva giocheranno un ruolo chiave i rapporti di interlocuzione con il personale del GT, ma anche i contatti sviluppati nel corso dei soggiorni del TFP in loco, prolungati specialmente nella fase diagnostica (cfr. punto 2.8.) Le comunità locali verranno infine coinvolte nei tre workshop previsti nella fase iniziale, intermedia e a conclusione del progetto per la presentazione del PISVT, e i 2 team cureranno in particolar modo l'adeguazione del Progetto alle loro specificità

4. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il progetto verrà impostato in modo da contribuire a conseguire un efficace strumento di base per la gestione dello sviluppo turistico in un'ottica di sviluppo territoriale complessivo (PISVT), ed al tempo stesso in modo che - attraverso l'esperienza concreta di preparazione del piano ed attraverso il corso di formazione intensiva - si costituisca localmente un nucleo competente nella progettazione e gestione dei processi di sviluppo. Al tempo stesso il progetto punterà a diffondere una maggiore sensibilizzazione sulle tematiche connesse allo sviluppo turistico sostenibile e a stimolare il più possibile la partecipazione attiva della popolazione locale.

La responsabilità scientifica del progetto e il coordinamento delle azioni è affidata a un *Team di Formazione e Progettazione (TFP)* interdisciplinare che opera presso l'Università di Firenze/LaGeS.

Per quanto riguarda le **risorse umane**, il TFP è composto da docenti interni con un elevato livello di specializzazione nel settore di intervento del progetto (analitico, progettuale, operativo, formativo) e coinvolgerà personale esterno altamente qualificato per attività di docenza/consulenza e di assistenza tecnica, compreso personale tecnico di sostegno con preparazione specifica nei software utilizzati.

Va in primo luogo costituito una struttura operativa di coordinamento composta da TFP e da rappresentanti degli interlocutori locali (MOHT, MONPED, GT)(cfr. punto 1.1.).

Infatti, per la molteplicità dei soggetti coinvolti e per il raggiungimento degli obiettivi previsti richiede l'istituzione di un **CC/Comitato di Coordinamento** costituito da un rappresentante di ogni istituzione coinvolta che con cadenza trimestrale, o in caso di particolari problematiche che dovessero insorgere, indirizzi e monitori l'andamento del progetto in ogni sua fase. Il CC sarà Presieduto dalla Coordinatrice del Progetto e si riunirà con una frequenza semestrale, avrà il compito di assicurarsi che le attività del progetto si eseguano secondo le previsioni e di riorientare il progetto qualora situazioni impreviste e ostative al programma iniziale dovessero verificarsi.

Partecipa al Progetto l'U.Passau con il Prof. Dr. Manfred Hinz per quanto riguarda il 1° *workshop* e la prof.ssa Bénédicte Brac de la Perrière, EHESS di Parigi, che contribuirà nella fase di analisi delle caratteristiche delle comunità locali e dei processi di patrimonializzazione per garantire un equo sviluppo del turismo sostenibile (2 viaggi). I due consulenti/docenti europei parteciperanno entrambi alla fase di messa a punto del Piano Operativo e successivamente verranno contattati via internet in

sede di analisi, senza costi per quanto riguarda la docenza/consulenza (valorizzata come apporto dell'U.Passau nell'ambito oltre il 70% della quota DGCS, non contabilizzato da parte dell'EHESS/CASE). Rimangono a carico DGCS i viaggi intra-europei e le trasferte degli stessi.

Controparte locale è il MOHT - *Ministry of Hotel and Tourism*, in quanto istanza competente nel campo dello sviluppo turistico. Nell'ambito del progetto il MOHT opererà di concerto con il MONPED - *Ministry of National Planning and Economic Development* (istanza competente per il governo del territorio), coinvolgendone il personale nel GT e nell'attività formativa.

Il MOHT assumerà le funzioni di interlocutore del TFP per gli aspetti organizzativi.

Nell'ambito del progetto il MOHT (sentito il MONPED):

- istituisce il Gruppo Tecnico GT che sarà l'interlocutore operativo della TPF ed il soggetto localmente responsabile per il procedimento di redazione dei piani
- seleziona il personale che farà parte del GT
- seleziona in accordo con l'UTL (concordemente con le Università di *Mandalay* e di *Yangon*) il personale che parteciperà all'attività formativa svolta a Firenze (cfr. punto 2.2.2) e alle azioni sul campo
- coinvolge nelle fasi consultive gli altri soggetti locali interessati dal progetto
- coinvolge l'Università di *Mandalay* e di *Yangon* nella predisposizione della base conoscitiva, affidandone parzialmente i compiti al personale docente.

Nel quadro delle attività sopra descritte, i soggetti coinvolti nel progetto opereranno come segue:

Il supporto teorico, metodologico e tecnico verrà svolto dal TFP principalmente attraverso 3 modalità:

1. In presenza, in occasione dei workshop e dei soggiorni in loco del TFP, del personale esterno con incarichi di alto profilo e del personale esterno con incarichi di assistenza tecnica alle attività di raccolta, elaborazione.
2. In presenza in occasione del corso intensivo, ad opera del TFP, del personale esterno con incarichi di alto profilo.
3. A distanza, attraverso scambi di mail e di documentazione via internet, sedute in videoconferenza, contatti telefonici lungo tutto il corso del progetto. Al fine di massimizzare la ricaduta dell'attività di formazione e di consulenza, un professore del TFP sarà disponibile per la GT 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana (40 ore/settimana) per 43 settimane.

Il TFP provvederà a:

1. programmare i lavori di indagine, approntare gli strumenti di rilevamento (schede, format, questionari ecc.), predisporre le procedure di rilevazione dei dati;
2. coinvolgere il GT nella raccolta dei dati;
3. elaborare i dati raccolti;
4. condividere con il GT gli esiti delle elaborazioni;
5. preparare i documenti di sintesi (cartografie, rapporti intermedi, relazioni conclusive);
6. formulare ipotesi progettuali: scenari, linee strategiche, obiettivi e azioni;
7. attivare la discussione del GT su tali ipotesi;
8. svolgere gli insegnamenti previsti dal corso intensivo;
9. partecipare all'evento di presentazione del PISVT.

Nell'ambito del progetto il GT concorda con il TFP dell'UniFi tutte le azioni necessarie all'impostazione dei piani, e in particolare:

1. contribuisce alla raccolta del materiale (cartografico, documentario ecc.) disponibile localmente;
2. approfondisce con il TFP i risultati delle indagini e le ipotesi progettuali;
3. indica gli *stakeholder* da coinvolgere e avvia il coinvolgimento degli stessi;
4. organizza localmente i *workshop*;
5. partecipa al corso intensivo di formazione e quindi alla diffusione dei risultati del progetto.

I workshop avranno luogo in una sede pubblica (probabilmente presso l'Università di Manalay) e graveranno sul progetto limitatamente ai costi di preparazione e di svolgimento (catering).

A conclusione del progetto la GT, in forza delle competenze acquisite, costituirà il nucleo operativo in grado di sviluppare autonomamente piani di sviluppo turistico e/o territoriale in altri centri della regione e gli verranno consegnate, al momento della conclusione, le attrezzature hardware e software acquistate mediante il Progetto fino ad allora sotto la responsabilità del TFP.

Il progetto punterà a diffondere una maggiore sensibilizzazione sulle tematiche connesse allo sviluppo turistico sostenibile e a stimolare il più possibile la partecipazione attiva della popolazione locale.

Per quanto riguarda le **risorse fisiche**: l'impostazione dialogica e la finalità formativa per il personale attivo presso Il GT, che caratterizzano il processo di costruzione del PISVT, richiede un'adeguata dotazione di attrezzature per l'elaborazione dei dati e del materiale cartografico presso il GT.

Per quanto riguarda la logistica e la strumentazione per le attività che verranno sviluppate in Italia a Firenze per il progetto verranno resi disponibili i locali e delle strutture del SAGAS, in particolare di quelle del LaGeS, attrezzati con hardware e software idonei all'elaborazione dei dati, nonché alla loro gestione come sistemi informativi territoriali.

La natura del progetto richiede l'acquisizione di software proprietario per le elaborazioni cartografiche (ArcGIS). Il miglior software disponibile in open source (QGis), ottimo ad esempio per esercitazioni e didattica, è soggetto ad un'instabilità che può implicare la perdita improvvisa di dati. Il ricorso a software in open source vincola inoltre l'utilizzatore alle sorti del software, esponendolo alle conseguenze di un abbandono diffuso di quel software. Per queste ragioni numerose amministrazioni pubbliche, pur interessate alla sperimentazione di software in open source, affidano la propria programmazione a software commerciale (es. la Provincia di Firenze).

Le attrezzature del progetto saranno gestite in modo da assicurare al GT la dotazione di base necessaria all'elaborazione del piano e, in futuro, alla gestione autonoma del processo di sviluppo e saranno consegnate al GT mediante i dicasteri di riferimento alla conclusione del progetto, in modo da garantirne la futura autonomia operativa.

Il progetto verrà svolto in stretto coordinamento con l'Ambasciata di Yangon, con la UTL, con l'UTC.

Cronogramma delle attività

Attività	Mesi												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Analisi situazione attuale - Quadro normativo e risorse finanziarie													
Workshop 1 - Informazione su progetto e coordinamento azioni													
Analisi situazione attuale - Dimensioni del contesto territoriale													
Analisi situazione attuale - Sistema turistico													
Analisi situazione attuale - Comunità locale e patrimonializzazione													
Progettazione PISVT - Analisi fattori forza/opportunità e formulazione scenari													
Workshop 2 - Presentazione pubblica e discussione degli scenari													
Attività formativa - Corso di formazione a Firenze													
Progettazione PISVT - Formulazione delle proposte definitive di piano													
Redazione e pubblicazione elaborati													
Workshop 3 - Presentazione pubblica del PISVT													

Tempistica che riepiloga le tappe e le metodologie del progetto e spiega il cronogramma:

Fase 1 (6 mesi): diagnostica. Questa fase ha un carattere eminentemente diagnostico e propedeutico alla fase successiva. In essa vengono impostate le ricognizioni e le indagini previste dalla attività A “Analisi della situazione attuale”. Il lavoro di ricognizione e di indagine si concluderà con un documento di tipo analitico-descrittivo (bilancio delle condizioni attuali) su cui si imposterà la fase 2 del processo di piano. Al fine di agevolare il passaggio dalla fase 1 (conoscitiva) alla fase 2 (progettazione) e agevolare la pubblicizzazione dei risultati della fase 1, i risultati verranno confezionati in forma di analisi SWOT, evidenziando i principali punti di Forza-Debolezza-Minaccia-Opportunità del sistema territoriale. In questa fase si imposteranno i rapporti operativi con il personale locale del GT; i rapporti saranno finalizzati ad agevolare la raccolta di tutto il materiale e la documentazione utili per l’analisi del contesto locale, e ad impostare il trasferimento di conoscenze di carattere teorico sulle problematiche connesse alla valorizzazione turistica, al patrimonio culturale, al turismo sostenibile. I risultati di questa fase verranno resi pubblici in occasione del 2° *workshop* previsti dal progetto. L’iniziativa, della durata di due giorni, costituirà un momento importante del progetto. Essa rappresenta infatti il momento in cui sia il personale tecnico MOHT e MONPED non direttamente coinvolto nel GT, sia gli stakeholder e la popolazione locale, potranno prendere visione in forma sistematica dell’ampiezza e varietà delle risorse disponibili sul proprio territorio. Su questa base sarà possibile introdurre possibili scenari di valorizzazione e stimolare nei partecipanti una discussione sui vantaggi offerti dalle forme partecipate e sostenibili di sviluppo turistico. L’organizzazione e la gestione dell’evento saranno svolte congiuntamente da TFP e GT. Al GT sarà tuttavia affidato un compito particolarmente impegnativo, riassumibile nei punti seguenti:

- individuare modalità e formulazioni più adeguate per comunicare ai partecipanti gli esiti della fase diagnostica,
- moderare la discussione sui diversi scenari di sviluppo
- raccogliere gli input emersi dalla discussione per alimentare la successiva fase di di progettazione
- identificare attori locali potenzialmente in grado di attivare in futuro iniziative conformi al turismo sostenibile.

In questa fase sono previsti soggiorni in loco di personale del TFP per complessive 13 settimane.

Fase 2 (5 mesi): Sulla base degli esiti dell’indagine diagnostica, in questa fase vengono definite le linee strategiche coerenti con uno sviluppo turistico sostenibile e vengono formulate proposte per il PISVT.

La relazione di piano ed il materiale cartografico saranno presentati in lingua inglese.

L’attività di progettazione, concretamente svolta presso l’Università di Firenze, avverrà in uno scambio dialogico costante con le controparti locali, grazie ai mezzi telematici di comunicazione e trasmissione dati.

Lo scambio dialogico con il personale locale, oltre a consentire una verifica continua delle ipotesi progettuali, sarà veicolo importante per il trasferimento di conoscenze relativamente alla parte teorica (cfr. punto 2.2.2.); esso consentirà inoltre al personale locale un primo approccio con le tecniche ed i software di gestione dei dati territoriali. L’interazione fra TFP e personale locale avverrà sia in presenza (durante i soggiorni in loco del TFP), sia a distanza. In questa fase sono previsti soggiorni in loco di personale del TFP per complessive 13 settimane.

Fase 3 (3 settimane): Questa fase prevede la realizzazione di un corso di formazione intensivo per il personale del Gruppo Tecnico. Il corso avrà luogo presso l’Università di Firenze. Il corso, per complessive 90 ore di docenza, si svolgerà nell’arco di tre settimane (6 ore al giorno per 5 giorni a settimana) e consentirà di portare a compimento il processo di formazione del personale locale. Il corso sarà organizzato in due parti. La prima parte (moduli A, B e C), per complessive 30 ore, sarà dedicata a sistematizzare le conoscenze di carattere teorico in fatto di valorizzazione del patrimonio culturale e turismo sostenibile. La seconda parte(moduli D, E ed F, per complessive 60 ore) sarà dedicata al trasferimento delle conoscenze riguardanti le tecniche ed i software di gestione e di elaborazione di dati territoriali. A conclusione del corso il Comitato coordinatore stenderà una relazione contenente una valutazione del processo di apprendimento dei partecipanti.

Fase 4 (1 settimana): Questa fase prevede la partecipazione del TFP al 3° *workshop*. L’iniziativa, organizzata a Mandalay e della durata di due giorni, sarà finalizzata a presentare pubblicamente gli esiti del progetto sia dal punto di vista tecnico-progettuale che di *capacity building*. Per quanto riguarda l’aspetto tecnico-progettuale, il workshop sarà occasione per presentare tutti i documenti che compongono il PISVT (relazione, mappe ecc.), e per illustrarne i possibili sbocchi in termini di opportunità e di intrapresa; l’illustrazione degli sbocchi verrà condotta con numerosi esempi anche internazionali di buone pratiche in modo da stimolare forme partecipate di iniziativa. Per quanto riguarda l’aspetto del *capacity building*, il workshop sarà organizzato affidando gran parte della presentazione dei documenti di progetto al personale formato nel corso intensivo dell’Università di Firenze, in modo che il pubblico possa apprezzare fra l’altro l’acquisita competenza dei corsisti nella gestione di dati in ambiente GIS. La percezione di tale competenza potrebbe anche contribuire al sedimentarsi di un rapporto di fiducia dei cittadini nel personale tecnico locale, presupposto necessario per rafforzare la capacità degli uffici periferici di MOHT e MONPED di incidere sui processi di sviluppo.

In questa fase sono previsti soggiorni in loco di personale del Team fiorentino per complessive 2 settimane.

Progetto Myanmar Tabella Finanziaria in €		Unità di misura	Unità	Persone	Costo unitario	Totale	Università di Firenze	Università di Pavia (Gr.)	Regione Toscana	DGCS/MAECI	Totale generale
1	COORDINAMENTO GENERALE						77.349,00	21.387,00	0,00	40.790,00	139.526,00
1.1	Coordinamento/valorizzazioni.						77.349,00	21.387,00			98.736,00
1.1.1	Direzione scientifica-coordinamento/Professore ordinario	mesi/persona	3,00	1,00	8.279,00	24.837,00	24.837,00				
1.1.2	Comitato Scientifico e coordinamento/professore associato	mesi/persona	2,00	1,00	7.167,00	14.334,00	14.334,00				
1.1.3	Comitato Scientifico e coordinamento/professore ordinario	mesi/persona	2,00	1,00	10.343,00	20.686,00	20.686,00				
1.1.4	Comitato scientifico e coordinamento/professore ordinario	mesi/persona	1,00	1,00	9.682,00	9.682,00	9.682,00				
1.1.5	Comitato Scientifico e coordinamento/Professore associato	mesi/persona	3,00	1,00	7.129,00	21.387,00		21.387,00			
1.1.6	personale tecnico	settimane/persona	10,00	1,00	781,00	7.810,00	7.810,00				
1.2	Personale di segreteria	mesi/persona	12,00	1,00	2.000,00	24.000,00				24.000,00	24.000,00
1.3	Spostamenti per coordinamento									6.490,00	6.490,00
1.3.1	Passau-Firenze AR (treno+aereo)	viaggi/persona	4,00	1,00	492,00	1.968,00					
1.3.2	Spese di soggiorno	soggiorni/persona	4,00	1,00	82,00	328,00					
1.3.3	Firenze-Roma AR (treno)	viaggi/persona	3,00	2,00	106,00	636,00					
1.3.4	Firenze-Torino AR (treno)	viaggi/persona	3,00	1,00	228,00	684,00					
1.3.5	Firenze-Padova AR (treno)	viaggi/persona	3,00	1,00	98,00	294,00					
1.3.6	Firenze-Parigi AR (aereo)	viaggi/persona	2,00	1,00	380,00	760,00					
1.3.7	Spese soggiorno Parigi/Firenze	soggiorni/persona	14,00	1,00	130,00	1.820,00					
1.4	Spese telefoniche e colleg.internet									1.000,00	1.000,00
1.5	Spese postali e spedizioni									1.800,00	1.800,00
1.6	Materiale di consumo									2.500,00	2.500,00
1.7	Spese per pubblicazioni									5.000,00	5.000,00
2	PROGETTAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA PISYT						93.297,00	14.258,00	14.800,00	333.400,00	455.755,00
2.1	Docenza/consulenza in presenza e a distanza						93.297,00	14.258,00	14.800,00	160.200,00	282.555,00
2.1.1	Docenza/consulenza in presenza e a distanza professore ordinario	mesi/persona	3,00	1,00	8.279,00	24.837,00	24.837,00				
2.1.2	Docenza/consulenza in presenza e a distanza professore associato	mesi/persona	3,00	1,00	7.167,00	21.501,00	21.501,00				
2.1.3	Docenza/consulenza in presenza e a distanza professore ord. 1a fascia	mesi/persona	3,00	1,00	10.343,00	31.029,00	31.029,00				
2.1.4	Docenza/consulenza in presenza e a distanza professore ord. 1a fascia	mesi/persona	1,00	1,00	9.682,00	9.682,00	9.682,00				
2.1.5	Docenza/consulenza in presenza e a distanza professore associato	mesi/persona	2,00	1,00	7.129,00	14.258,00		14.258,00			
2.1.6	Docenza/consulenza in presenza e a distanza (ore aggiuntive)	ore/persona	175,00	5,00	200,00	175.000,00			14.800,00	160.200,00	
2.1.7	Personale tecnico	mesi/persona	2,00	1,00	3.124,00	6.248,00	6.248,00				
2.2	Docenza al corso intensivo	ore/persona	15,00	6,00	200,00	18.000,00				18.000,00	18.000,00
2.3	Traduzioni e interpretariato									5.000,00	5.000,00
2.4	Materiale scientifico/cartografico									20.000,00	20.000,00
2.5	Materiale di consumo									3.000,00	3.000,00
2.6	Assistenza tecnica					127.200,00				127.200,00	127.200,00
2.6.1	Incarichi digitazione elaborazione dati	monte mesi/persona	18,00	1,00	2.000,00	36.000,00					
2.6.2	Incarichi catalogazione elaborazione documentazione audio-visuale	monte mesi/persona	15,00	1,00	2.000,00	30.000,00					
2.6.3	Incarichi gestione dati in ambiente GIS	monte ore/pers.	114,00	3,00	150,00	51.300,00					
2.6.4	Incarichi preparazione svolgimento workshop	monte persone/eventi	3,00	1,00	3.300,00	9.900,00					
3	ATTREZZATURE/SOFTWARE						0,00	0,00	5.300,00	5.900,00	11.200,00
3.1	software + licenze					5.900,00				5.900,00	5.900,00
3.1.1	3 licenze annuali PASW	pezzi	3,00		400,00	1.200,00					
3.1.2	5 licenze annuali ARCGIS 10	pezzi	5,00		320,00	1.600,00					
3.1.3	software per piano traffico					3.100,00					
3.2	Hardware					5.300,00			5.300,00		5.300,00
3.2.1	PC	pezzi	1,00		1.300,00	1.300,00					
3.2.2	Notebook	pezzi	2,00		2.000,00	4.000,00					
4	SO PRALLUOGHI DOCENTI IN MYANMAR						0,00	0,00	0,00	51.480,00	51.480,00
4.1	Spese di viaggio					16.000,00				16.000,00	16.000,00
4.1.1	Firenze-Roma AR (treno+taxi)	viaggi/persona	1,00	10,00	200,00	2.000,00					
4.1.2	Viaggio intercontinentale (aereo)	viaggi/persona	1,00	10,00	1.200,00	12.000,00					
4.1.4	Visti	visiti/persona	1,00	10,00	200,00	2.000,00					
4.2	Spese di soggiorno					29.600,00				29.600,00	29.600,00
4.2.1	soggiorni brevi	monte gg/persona	76,00	1,00	200,00	15.200,00					
4.2.2	soggiorni prolungati	giorni/persona	60,00	2,00	120,00	14.400,00					
4.3	Spostamenti in loco (aerei+auto)	giorni/persona	98,00	2,00	30,00	5.880,00				5.880,00	5.880,00
5	SOGGIORNI PERSONALE BIRMANO A FIRENZE								1.000,00	34.000,00	35.000,00
5.1	Spese per tecnici					35.000,00			1.000,00	34.000,00	35.000,00
5.1.1	Spese di viaggio	viaggi/persona	1,00	10,00	1.700,00	17.000,00					
5.1.2	Spese di soggiorno	giorni/persona	24,00	10,00	70,00	16.800,00					
5.1.3	Spostamenti in loco	giorni/persona	24,00	10,00	5,00	1.200,00					
	TOTALE						170.646,00	35.645,00	21.100,00	465.570,00	692.961,00

Con riferimento alla succitata tabella dei costi predisposta dall'UniFi, di seguito si specificano le principali voci di spesa ordinandole per singola iniziativa.

Si precisa sin d'ora che l'acquisizione di beni e servizi da parte dell'ente proponente, sarà effettuata secondo le procedure e regolamentazioni proprie dell'Ateneo Fiorentino, garantendo l'ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie e la trasparenza dei procedimenti.

1) Coordinamento generale: 139,526€

Coordinamento (costi calcolati in base alle tabelle del trattamento economico del personale secondo qualifica ed anzianità, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali) per il personale UniFi e U.Passau che partecipano al progetto (i cui costi a carico della DGCS sono ascritti unicamente a quelli dei viaggi che verranno organizzati con congruo anticipo in maniera da limitarne l'entità e rimborsati a piè di lista):

Valorizzazioni 98,736 € Università Firenze e Passau (sotto forma di costo lordo mesi/persona)

Per coordinamento e direzione scientifica: Prof. Mirella Loda, professore ordinario di Geografia sociale/ (SAGAS)/Università di Firenze: 3 mesi x 8,279€ = 24,837€

Per coordinamento:

prof. Massimo Preite, associato di Urbanistica/ Dipartimento di Architettura (DIDA)/Università di Firenze: 2 mesi x 7.167€ = 14,334€

prof. Bruno Vecchio, ordinario di Geografia/ Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte Spettacolo (SAGAS) /Università di Firenze: 2 mesi x 10,343€ = 20,686 €

prof. Saverio Mecca, ordinario di Urbanistica e direttore del Dipartimento di Architettura (DIDA)/Università di Firenze: 1 mese x 9.682€ = 9,682€

prof. Manfred Hinz, professore associato Università di Passau: 3 mesi x 7,129€ = 21,387€ (valorizzato)

Personale tecnico: 10 settimane x 781€ = 7,810€

Il resto del capitolo è a carico DGCS/MAECI Altre spese: 43,856€

Personale di segreteria: 2,000€/mese x 12 mesi = 24,000€

Spostamenti per coordinamento e organizzazione: 6,490€

(Si precisa che i docenti europei saranno a carico del progetto nella forma di rimborsi a piè di lista di trasferte i cui costi unitari sono contenuti e il cui dettaglio è stato approfondito con questa UTC)

Tratto Passau-Firenze (4 viaggi) = 2,296€ Passau-Monaco-Passau (treno): 36€ x 2 x 4 = 288€

Monaco-Firenze-Monaco (aereo): 420€ x 4 = 1,680€ Spese di soggiorno: 82€/viaggio x 4 = 328€

Tratto Firenze-Roma (incontri DGCS)= 636€ Treno: 86€ x 6 = 516€ Spese pasti: 20€ x 6 = 120€

Tratto Firenze-Torino (incontri presso Università di Torino per scambio di info., materiale e coordinamento docenza) = 684€ Treno: 128€ x 3 = 384€ Spese soggiorno: 100€ x 3 = 300€

Tratto Firenze-Padova (incontri presso Università di Padova per scambio di informazioni, materiale e coordinamento docenza): Totale = 294€ Treno: 78€ x 3 = 234€ Spese vitto: 20€ x 3 = 60€

Tratto Firenze-Parigi (2 viaggi docente EHESS): Totale = 2,580€ Firenze-Parigi-Firenze (aereo): 380€ x 2 = 760€

Spese : soggiorno 130€ x 14 = 1,820€; telefoniche e collegamenti internet via etere: 1,000€ - postali e spedizioni (e via corriere): 1,800€ - Materiale di consumo (cancelleria, fotocopie, toner ecc.): 2,500€ - pubblicazione: 5,000€.

2) Supporto a Progettazione e docenza: 455,855€

Gli incarichi saranno affidati a esperti con specifica competenza nell'analisi socio-territoriale, nella progettazione urbana. Le tariffe sono calcolate al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.

Valorizzazioni 107,555 € Università Firenze e Passau (sotto forma di costo lordo mesi/persona)

Docenza/consulenza in presenza e a distanza di professori : ordinario 3 mesi a 8,279€/mese; associato 3 mesi a 7,167€/mese; ordinario 3 mesi a 10,343€/mese; ordinario: 1 mesi a 9,682€/mese; ordinario 2 mesi a 7,129€/mese; Personale tecnico (Unifi): 2 mesi a 3,124€

Docenza/consulenza (ore aggiuntive): 193,000€

A carico Regione Toscana (14.800€) e DGCS 160.200€175.000€ : Docenza/consulenza in presenza e a distanza per quanto riguarda il PISVT: 40 ore/settimana x 43 settimanali x 101,74€/ora = 175,000€

Il resto del capitolo è interamente a carico DGCS

Docenza per corso intensivo a Firenze: 90 ore x 200€/ora = 18.000€

Traduzioni e interpretariato (in/dal birmano e in inglese): 5,000€ per documentazione intermedia (rapporti, briefing) e volumi finali a scopo pubblicazione.

Materiale scientifico e cartografico: 20,000€ : volumi, riviste, foto, database e acquisto foto satellitari aggiornate e loro *vettorializzazione* (possibilmente una sola foto complessiva reperibile in loco)

Materiale di consumo: 3,000€ (carta, toner, fotocopie, cancelleria ecc. e riproduzione a colori (foto aeree) in dimensioni adeguate, la stampa di immagini a colori, la riproduzione di dvd.

Incarichi per catalogazione ed elaborazione documentazione visuale = 36,000€

Incarichi per digitazione dati e elaborazione statistica dati = 30,000€

Incarichi per gestione dati in ambiente GIS =51,300€

Incarichi per preparazione e svolgimento (catering) dei workshop (3 iniziative x 2gg cadauna) = 9,900€. Gli incarichi (primi 3)verranno affidati a personale esperto nei rispettivi settori e verranno svolti in Myanmar per rispettivamente 2 mesi ciascuno. L'assegnazione di incarichi e contratti di collaborazione (co.co.co) viene effettuata mediante bandi pubblici e procedure di valutazione comparativa: esito pubblicato sul sito UniFi.

3) Attrezzature + Software: 11,200€

Software 5,900€ a carico DGCS : 3 licenze annuali PASW 19 = 1,200€; 6 licenze annuali ArcGIS 10 (con estensioni ArcScene, ArcReader, ArcGlobe) = 1,850€; 1 licenza ArcGis Desktop basic = 2,850€

Attrezzature: 5,300€, 1 PC a 1,300€, 2 notebook a 2,000€ = 4,000€, totale = 5,300€ a carico R. Toscana

L'acquisto di attrezzature viene effettuato da UniFi a seguito di confronto fra un minimo di 3 preventivi. Al termine del progetto le attrezzature acquistate in Italia con fondi del progetto saranno donati alle autorità locali, in modo da garantirne la futura autonomia operativa,

4) Sopralluoghi dei docenti (e 2 esperti) in Myanmar: 51,480€

Firenze-Roma Fiumicino-Firenze (treno + taxi perché l'aereo atterra di notte): 200€

Spese viaggio intercontinentale: 1,600€ x 10 = 16,000€

Roma-Doha-Yangon e ritorno (aereo): 1,200€ Visto: 200€ Totale: 1,600€

I viaggi si intendono: 2 per incarichi del 2.6.1. e 2.6.2 con Spese di soggiorno (soggiorni prolungati*): 120€/die x 120gg = 14,400€, riportati nei soggiorni prolungati*,

e 8 viaggi per coordinamento/docenza in 1.1. e in 4.2. con Spese di soggiorno (soggiorni brevi): 200€/die x 76gg = 15,200€ Spostamenti in loco (con autista): 30€/die x 196gg = 5,880€

5) Soggiorno a Firenze del personale birmano: 35,000€ la Regione Toscana avrà a carico 1,000€

Costo viaggio unitario: 1,700€ Il costo è di 100€ superiore di quello conteggiato al precedente punto 5, per i seguenti motivi: 100€ per assicurazione Viaggi: 1 viaggio x 10pers. x 1,700€ = 17,000€ Soggiorno: 70€/die x 10 pers. x 24 gg = 16,800€ Spostamenti in loco: 5€/die x 10 pers. x 24 gg = 1,200€

E' previsto che il progetto possa godere di un contributo della Regione Toscana di 21.100€ (nel caso in cui la Regione Toscana non dovesse aderire al progetto, l'UniFi sopprimerà.

	RIEPILOGO CATEGORIE COSTI € e %	UNIFI	UNPASSAU	Reg.Toscana	DGCS	Totale
1.	coordinamento generale	77.349	21.387	0	40.790	139.526
2.	progettazione e formazione PISVT	93.297	14.258	14.800	333.400	455.755
3.	attrezzature /software	0	0	5.300	5.900	11.200
4.	sopralluoghi docenti in Myanmar	0	0	0	51.480	51.480
5.	soggiorni personale birmano a Firenze	0	0	1.000	34.000	35.000
	TOTALE	170.646	35645	21.100	465.570	692.961
	%	24,626%	5,144%	3,044%	67,186%	100%

Si dichiara che i costi elencati per le voci descritte attinenti, considerati sia complessivamente che unitariamente, sono giustificati dal punto di vista tecnico date le caratteristiche del progetto e ammissibili sotto l'aspetto economico poiché calcolati in base a parametri solitamente applicati per figure professionali e strumentazioni didattiche previste in attività simili all'interno di analoghe iniziative finanziate dalla DGCS.

MONITORAGGIO

Dopo la conclusione della prima fase di progetto, il TFP compilerà una relazione intermedia. La relazione dovrà contenere una valutazione degli esiti tecnici del lavoro, della qualità dell'interazione fra TFP ed Unità Tecnica operante localmente e del livello di coinvolgimento della popolazione locale; essa dovrà inoltre contenere una valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese in rapporto agli obiettivi di progetto, nonché dello stato di avanzamento del progetto stesso. Analoga relazione di valutazione dovrà essere redatta a conclusione del progetto; alla stesura di tale relazione dovrà contribuire il partner locale (MOHT e MONPED) sugli esiti dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra detto, si esprime parere tecnico favorevole, nei limiti di competenza della scrivente Esperta, in merito all'iniziativa pilota sopradescritta, della quale si condividono sia i contenuti tecnici sia gli aspetti economici.

Questa Valutazione Tecnico Economica è stata rivista su richiesta del Funzionario Preposto all'UTC e approfondita tra la scrivente e l'Università di Firenze a seguito di una riunione comune con la Task Force A.P. Myanmar, si segnala che l'Ing. Paola Galliano Referente UTC aveva fattivamente partecipato alla prima stesura dell'iniziativa per quanto riguarda aspetti metodologici e finanziari.

La scrivente Esperta esprime parere favorevole in relazione alle modalità di esecuzione dell'iniziativa *Verso un Piano integrato di sviluppo per le Antiche Città dell'Upper Myanmar* a cura dell'Università di Firenze che la realizzerà a fronte di un finanziamento da parte della DGCS dell'importo di € 465,570.